



Comune di Carloforte
Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 39 del 29/11/2020

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **17:10** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge e si è riunito il Consiglio Comunale.

PUGGIONI SALVATORE	Presente
DI BERNARDO ELISABETTA	Presente
ROMBI STEFANO	Presente
CURCIO AURELIANA	Presente
STRINA ANGELA MARINA	Presente
VERDEROSA GIOVANNI	Presente
GROSSO GIANFRANCO	Presente
ROMBI CESARE	Presente
GRANARA FRANCESCO	Assente
PENCO GIANLUIGI	Presente
PALA MASSIMO	Presente
MAGAI AURELIANA	Presente
RIVANO LORENZO	Presente
BIGGIO CESARE	Assente
BORGHERO ATTILIO	Presente
FROLDI MARIANO	Presente
LUXORO CESARE	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Partecipa il SEGRETARIO MARCELLO MARCO.

Il SINDACO nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Strina Angela Marina, Magai Aureliana, Luxoro Cesare

Comunicazioni del Sindaco

“Dovevo fare una comunicazione, adesso salta e do la parola direttamente all’Assessore alla Sanità Dottor Gianfranco Grosso che ci deve comunicare delle cose importanti.”

Assessore Grosso

“Saluto tutti e ringrazio per la parola.

Non voglio annoiare nessuno sulla situazione in cui ci stiamo venendo a trovare, a livello nazionale, internazionale etc. Ormai tutti conosciamo le regole che dobbiamo seguire, il comportamento che dobbiamo avere per la situazione in cui ci siamo venuti a trovare.

Invece il mio intervento verte nel portare un po' in chiaro alcune situazioni che stanno succedendo nel nostro paese da un punto di vista sanitario.

La prima è quella dei vaccini antinfluenzali. Sapete che ogni anno noi medici di famiglia abbiamo fatto i vaccini antinfluenzali, è sempre stato utile perlomeno per salvaguardare la popolazione per l'influenza. Quest'anno è ancora più utile fare il vaccino antinfluenzale perché il fatto di aver vaccinato molti nella nostra popolazione ci permette di diagnosticare, in caso di febbre o sintomi influenzali, un eventuale Covid.

Voglio dire che se una persona ha febbre o mal di gola, e questo sta per succedere perché a dicembre, gennaio e febbraio l'influenza arriverà, se è vaccinato in uno o due giorni la sintomatologia se ne va. Altrimenti potrebbe continuare e questo ci potrebbe far pensare a un caso di Covid.

Sarà difficilissimo diagnosticare all'inizio una sindrome influenzale e distinguerla da un Covid. Sono simili, sono uguali. Per cui abbiamo invitato tutta la popolazione, l'hanno fatto a livello ministeriale e l'hanno fatto anche a livello europeo, alla vaccinazione antinfluenzale.

Cosa va a succedere? Che quest'anno i vaccini antinfluenzali non sono presenti in quantità sufficiente e sono più o meno quelli dell'anno scorso. Io faccio i miei numeri, però sono anche quelli dei miei colleghi: io ho richiesto 400 vaccini, che sono esattamente un terzo della mia popolazione sanitaria, quello che mi è concesso. Ogni anno io ne chiedevo 300, quest'anno me ne hanno dato 300. Quindi io rimarrò con 100 persone che avrebbero desiderato vaccinarsi, quindi 100 persone che ne hanno bisogno, perché sono diabetici, ipertesi, cardiopatici, tumorali etc., magari scoperti.

Quello che io ho fatto prima come medico e dopo come Assessore, anche con l'aiuto del Sindaco, è stata insistere. Ma questa è una situazione regionale e nazionale: non abbiamo i vaccini a sufficienza. Avreste sentito cosa succede a Milano, dove si stanno lamentando tutti. Ho sentito Galli, il grande infettivologo, che è a capo dell'infettivologia milanese, non ha fatto ancora il vaccino antinfluenzale, quindi è uno scandalo incredibile.

Però la situazione è questa. Io sono andato anche giovedì scorso a protestare a nome mio, dei miei colleghi e del Comune di Carloforte, però loro allargano le braccia e dicono: noi i vaccini te li daremmo, ma non ci arrivano in Sardegna.

Poi se vogliamo allargare la polemica, non è colpa della Regione Sarda ma secondo me è colpa a livello di Governo perché la Regione Sarda è gialla, lo sapete, quindi viene considerata meno in pericolo di altre regioni per cui 150.000 vaccini che dovevano venire in Sardegna sono stati probabilmente spostati in altre regioni. Ecco perché il disservizio dei vaccini.

Questo complicherà i problemi che stanno per arrivare, perché fra dicembre, gennaio e febbraio noi avremo veramente una situazione di emergenza. Sarà impossibile, lo ripeto, diagnosticare all'inizio una differenza fra influenza e Covid.

L'ATS ormai non ce la fa più, con i mezzi che hanno, con gli uomini che hanno e con le epidemie che ci sono in giro nella nostra Provincia non ce la fa più ad aiutarci come ha fatto fino a adesso.

Avrete visto che lo Stato si rende conto di questo e ha chiesto ai medici di famiglia un aiuto per quanto riguarda i tamponi. Quest'idea di fare i tamponi noi qui a Carloforte l'avevo già avuta da almeno due mesi, perché in effetti l'ATS sulle nostre richieste arrivava in ritardo perché chi aveva la sfortuna di avere l'infezione doveva aspettare a casa per giorni e giorni il primo tampone e poi ancora di più fino ad arrivare a 20, 22, 25 giorni il tampone, diciamo così, della libertà.

Questo perché l'ATS provinciale non aveva i mezzi, le famose USCA, le famose unità di

intervento, a sufficienza.

Nei mesi precedenti, luglio e agosto, io mi onoro di andare al posto del Sindaco nella commissione sanitaria, avevo chiesto di fare cinque USCA nella nostra Provincia; una per la zona di Iglesias, una per la zona di Carbonia. Insomma, a noi sarebbe toccato un USCA. Vuol dire un'ambulanza medicalizzata con medici e infermieri capaci di fare i tamponi, di intervenire nei casi più difficili, una per le isole di Sant'Antioco, Carloforte e comprendendo Calasetta. Era quello che ci spettava. Però le difficoltà che hanno, che non sono nemmeno difficoltà economiche ma sono difficoltà nel reperire il personale, hanno impedito questo per cui ci sono solo due USCA a livello provinciale, ci sono epidemie in tutti i piccoli paesi; avete visto a Nebida 20/30 su 300 persone che sono.

Quindi qui a Carloforte, pur essendo noi un territorio svantaggiato, proprio per questo loro non verranno più come prima, me l'hanno proprio detto nonostante le mie proteste.

Quindi ci stiamo cercando di organizzare come medici di famiglia. Io, ripeto, avevo già pensato di fare una specie di autogestita d'accordo con i miei colleghi; avevamo trovato un'infermiera, capace perché già lo fa nelle USCA, che sarebbe venuta a Carloforte almeno una volta la settimana, per fare i tamponi alle persone sospette, diciamo così, ma anche i tamponi "liberatori" per quelli che sono ammalati e che aspettano la libertà da giorni e i giorni non passano mai.

Sennonché questo mi è stato impedito da un punto di vista legale.

Adesso lo Stato sta dicendo che noi potremmo fare questo lavoro qua. Ci stiamo organizzando con gli altri medici di famiglia e vediamo cosa fare. La nostra idea è continuare a fare questo drive-through, come lo chiamano, che abbiamo già fatto a Carloforte tante volte, ormai siamo esperti. Si tratta di venire in macchina perché all'aperto l'infettività è molto minore, il rischio per noi è molto minore e diciamo che anche il rischio per i pazienti è minore, perché non c'è quella vicinanza, ognuno è sulla sua auto e quindi il rischio è molto, molto limitato. Quindi presumo che faremo questi drive-through.

Dobbiamo adesso legalizzare il rapporto tra noi e l'ATS, cioè la comunicazione che questi accettino il nostro modus operandi, perché se noi stiamo dietro a quelle che sono le regole non ci sbrighiamo mai, questa è la verità.

Invece noi vorremmo fare qualcosa di snello, qualcosa di utile perché, ripeto, fra pochi mesi o pochi giorni, i casi saranno decuplicati perché arrivando l'influenza a un certo punto noi faremo i tamponi per vedere un po' che cosa può avere un paziente."

Consigliere Luxoro - (INTERVENTO FUORI MICROFONO)

"Una domanda. "Ma fare tamponi nasofaringei o quelli sotto lingua?"

Assessore Grosso

"No sono tamponi nasofaringei di quelli rapidi, perché per quelli molecolari occorre il laboratorio.

Noi faremo i rapidi e quelli positivi probabilmente dovranno fare un tampone molecolare, perché il tampone rapido non è così sicuro. Però intanto ci permetterà di avere nelle mani le ipotesi di diagnosi."

Consigliere Luxoro (INTERVENTO FUORI MICROFONO)

"Volevo dire: sarà sierologico?"

Assessore Grosso

"Non sierologico, il tampone rapido. È quello antigenico. I tamponi sono di due tipi: l'antigenico, che è quello rapido, che è quello che stiamo utilizzando – lo dico tranquillamente – nel laboratorio sud, da Calabrò che ci stanno dando una mano enorme; anche se noi mandiamo i pazienti a pagamento e loro avranno il loro guadagno, però sono stati fondamentali in questi mesi, perché ci hanno veramente permesso di diramare molte, molte situazioni, di liberare persone, i famosi contatti.

Perché tra l'altro la mappatura dell'ATS è in ritardo di 6/7 giorni, l'abbiamo visto con Marina, l'abbiamo visto con l'Assessore Verderosa. Cioè positivi al tampone, ok. La mappatura la devi fare subito, devi sapere con chi queste persone sono state, chi sono quelli in pericolo vicino a loro.

Gianni, dopo quanti giorni ti hanno telefonato per la mappatura?

Assessore Verderosa

"Dopo una settimana".

Assessore Grosso

"Non serve più dopo una settimana, perché l'epidemia si è persa.

Se ci siamo salvati fino a adesso, e spero ci salveremo sempre, è dovuto solo al fatto che abbiamo fatto una specie di task-force noi medici di famiglia, con il Sindaco a capo di questo gruppo, perché il Sindaco dal punto di vista sanitario è la principale personalità dell'isola, e noi ci facciamo le mappature, e noi andiamo a cercare gli amici, i figli etc.

Io personalmente, cerco telefonicamente di essere in contatto con tutte le persone, perché si comportino in maniera adeguata. Anzi, tutto è andato benissimo fino a adesso, infatti noi abbiamo bloccato sei o sette eventuali epidemie, le abbiamo bloccate sul nascere grazie a questo modo di intervenire, perché noi stiamo attentissimi.

Se aspettavamo l'ATS qui ci sarebbe stata veramente un'epidemia di quelle enormi. La colpa non sarà loro, ripeto, sono anche miei amici, sono troppo pochi e non ce la fanno; noi li aiutiamo, li aiutiamo perché ci serve aiutare loro ma ci serve aiutare noi stessi e la nostra popolazione.

Per dire la verità, c'è stato qualche caso che io definirei di omertà. Ecco, io adesso voglio lanciare un appello a tutti i cittadini di Carloforte: se qualcuno degli amici o dei vostri parenti risulta positivo e voi siete stati con questa persona in contatto abbastanza reale nei quattro/cinque giorni precedenti, dovete mettervi in quarantena e abbiate la pazienza di telefonare al vostro medico. Così scatta il nostro sistema.

Perché non farlo per paura di perdere il lavoro o di non volere il fastidio di stare in casa etc. è pericolosissimo. Voi dovete parlare subito e dovete accettare queste regole che purtroppo sono imposte dalla situazione.

Dico questo perché c'è stato qualche caso in cui qualcuno non si è comportato nella maniera, diciamo così, ottimale. Ma sono pochi casi, per fortuna invece la massa dei carlofortini si è comportata molto bene.

Visto che siamo in argomento, scusate se mi dilungo un po', vedo dei visi nuovi a Carloforte che io non conosco, gente milanese o non lo so, gente di fuori. Li accogliamo perché vengono sicuramente da regioni più in pericolo di noi; spero che loro si comportino nei nostri confronti come gli altri carlofortini: vengano da noi e si comportino benissimo.

Cosa vuol dire comportarsi bene? Se tu stai arrivando da una regione rossa, per almeno dieci giorni fai una quarantena volontaria oppure fatti vivo con uno di noi e ne parliamo, ti dico quello che è necessario fare. O, ancora meglio, fai un tampone di quelli rapidi."

Consigliere Luxoro (INTERVENTO FUORI MICROFONO)

"O non spostarsi perché non potrebbero spostarsi"

Assessore Grosso

"Questo che dici tu, Cesare, anch'io l'ho pensato e ho pensato: ma come fa una persona di una regione rossa a venire a Carloforte? Probabilmente hanno la residenza qui e quindi il diritto ce l'hanno.

Ma io non voglio parlare contro di loro, voglio che siano con noi, a vincere questa guerra insieme.

Consigliere Luxoro

“Le seconde residenze non valgono per la zona rossa, valgono per la zona arancione ma non per la zona rossa.”

Assessore Grosso

“Va bene Cesare, però sta di fatto che io non so da dove vengano queste persone, non so se voi le vedete ma qualcuno c'è. Spero, è un appello che faccio: che loro si comportino – e noi pensiamo che lo facciano, bene nei nostri confronti facciano la guerra, ripeto, con noi a questa situazione terribile.

Adesso finisco che vi dico quello che penso io sui vaccini del Covid, se vi interessa, perché ci sono già molte polemiche a livello nazionale e anche a livello da Carloforte: molti che non lo vogliono fare, che non sarà sicuro etc.

Non possiamo non fidarci di quelle che sono le strutture politiche sanitarie internazionali. Questi non sono dei pazzi che danno un vaccino che non funziona o che funziona male al mondo. Ci penseranno molto.

Quindi fidiamoci del vaccino. Lo sto aspettando perché sarà la liberazione. I calcoli che mi sto facendo, queste sono cose mie personali, però penso che la fine di tutto questo sarà quando noi avremo vaccinato il 70/80% della nostra popolazione internazionale, nazionale e carlofortina. Se noi non arriviamo a un livello dell'80% non si può dire di aver debellato questa situazione, quindi bisogna arrivare almeno all'80%. Inizieranno a gennaio, questo è quanto si dice a livello di telegiornale.

Inizieranno dai medici. Io e gli altri miei colleghi non vediamo l'ora. Non saremo cavie, perché il vaccino sarà già testato, non vado a rischiare e non vedo l'ora che me lo facciano, perché finalmente io e gli altri miei colleghi usciamo da un pericolo che giorno dopo giorno si sta facendo stressante, perché giorno per giorno sentiamo il pericolo vicino. Quindi se tu mi liberi con un vaccino io sono molto, molto contento.

Quanto tempo ci vorrà per avere i vaccini e vaccinare tutta la popolazione? Qualche mese. Io calcolo per maggio o giugno, io vorrei festeggiare a San Pietro la fine di quest'incubo. Sarà finito? Il vaccino durerà a vita? Non credo proprio che il vaccino durerà a vita. Il vaccino sarà, secondo me ma sento anche grandi infettivologi, sarà un vaccino come quello dell'influenza, che ti coprirà – loro così dicono – il 90%. Quello dell'influenza ti copre al 70%, questo al 90, ancora meglio.

Quanto durerà la nostra immunità? Non lo sappiamo perché non l'abbiamo mai fatto, lo vedremo. Secondo me minimo un anno durerà, per cui rifaremo il vaccino e sarà come fare il vaccino influenzale ogni anno sarà un obbligo. Però, e questo lo chiedo veramente, lo ridiremo di nuovo, il negativismo è una cosa orribile in questo momento.

Cioè se fossi io il Capo del Governo metterei la vaccinazione obbligatoria, perché c'è una percentuale di popolazione che, non so se per ignoranza, per paura o per quale motivo, non si vuole vaccinare. Comunque sono discorsi che faremo.

L'ultimo discorso: Natale sarà un problema particolare, diciamo così. Come tutti voi, anch'io sono affezionato alle feste di Natale, sono le più belle dell'anno. Le dobbiamo fare in famiglia, le dobbiamo fare fra di noi con il rispetto assoluto. Perché ricordiamoci che i prossimi tre mesi saranno veramente difficili e noi riusciremo a dominare la situazione con il nostro comportamento, ognuno responsabile di se stesso verso la propria famiglia e verso il proprio paese.

Solo così ce la faremo.

Basta, potrei dire tante altre cose ma vi annoio.”

Sindaco

“Grazie Assessore, da parte mia e da parte di tutta l'Amministrazione colgo l'occasione per ringraziare tutti i medici di base, tutti i medici del pronto soccorso per come hanno operato in questi 8/10 mesi da quando è iniziata, perché si sono veramente adoperati indistintamente per tutta la comunità, tirando fuori quelle che sono veramente ottime professionalità. Grazie ancora.”

Il Sindaco presenta il Punto Due all'ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.115 IN DATA 06.10.2020 ADOTTATA AL SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 – 9 VARIAZ BIL 2020, Rivolgendo la parola all'Assessore al bilancio, Dottor Stefano Rombi per poter iniziare la discussione.

Prende la parola il Consigliere Borghero prima di iniziare la discussione del punto due all'ordine del giorno.

Consigliere Borghero

“Intanto per l'ennesima volta la comunicazione va oltre il tempo stabilito dal regolamento comunale, oggi siamo a 18 minuti. Per carità.

Sarebbe stato molto interessante, visto il discorso che ha fatto l'Assessore Grosso, che non solo è interessantissimo ma in questo momento servirebbe a tutti dare un pochino più attenzione, saperlo prima e anche noi avremmo potuto portare il nostro contributo alla soluzione di questa cosa. Avremmo potuto portare il nostro contributo se fossimo stati coinvolti per tempo.

Comunque la nostra presenza oggi in Consiglio è puramente per una questione di rispetto di tutti i cittadini di Carloforte e del Consiglio Comunale, ma non intendiamo partecipare a questo Consiglio, non intendiamo partecipare alla votazione del bilancio che non riteniamo per niente veritiero, non riteniamo partecipare alla votazione di due regolamenti, quello sul canale delle saline e quello sui rifiuti, dove di nuovo non c'è stata nemmeno la riunione dei Capigruppo per poterlo vedere.

E ometto volontariamente, visto che è una cosa personale, tutto il discorso che riguarda le non-risposte e l'atteggiamento che voi avete sulle risposte dei Consiglieri Comunali di minoranza a dei quesiti più che legittimi che vengono posti agli uffici e all'Amministrazione. Con il comunicato di fine agosto abbiamo chiarito, secondo noi, la nostra posizione sulle nostre assenze, oggi la ribadiamo, non ho visto nessun nostro commento a questo se non qualche vostro contatto con i membri della minoranza per vedere la legittimità del fatto che io avessi firmato quel documento. Vi attaccate proprio alle quisquillie.

Con questo vi ringrazio, buon proseguimento.”

I Consiglieri di minoranza abbandonano l'aula del Consiglio Comunale

Sindaco

“Proseguiamo. Riprendo io la parola perché non abbiamo concluso ancora il primo punto, malgrado la minoranza si sia alzata e purtroppo devo sottolineare ancora una volta l'assenza dei Consiglieri di minoranza ai lavori del Consiglio, perché prima in presenza questo intervento volevo evitarlo, però adesso ne sono in qualche modo costretto.

Assenze che sono ormai diventate consuetudini, sulle quali purtroppo – e dico purtroppo – non riusciamo ad abituarci né tanto meno a rimanere indifferenti.

Nel 2019 mi sono preso qualche appunto: a fronte di 11 Consigli Comunali, ben 6 sono stati condotti senza la presenza di nessun Consigliere della minoranza.

Nel 2020, su un totale ad oggi di 9 Consigli Comunali, ben 5 sedute si sono svolte con l'assenza totale della minoranza. Dal mese di aprile ad oggi noto l'assenza costante del Capogruppo della minoranza.

Riteniamo il fatto grave, molto grave, perché rappresenta a nostro avviso una mancanza di rispetto nei confronti del loro elettorato che, vista la loro assenza, non è rappresentato in aula, e la percentuale è anche molto alta.

La consideriamo altresì anche una mancanza di rispetto anche per l'elettorato che ha espresso fiducia a questa maggioranza che oggi governa, legittimamente, e se è pur vero che le decisioni vengono assunte da chi governa è altrettanto vero che il confronto politico è necessario.

Sarebbe da stupidi dire “così governiamo meglio”. No, non governiamo meglio. Noi dobbiamo governare con la presenza della minoranza, con il confronto.

Dobbiamo ricordarci che tutti siamo stati eletti, maggioranza e minoranza, per amministrare la nostra comunità, e non possiamo esimerci dal farlo anche con ruoli differenti.

Pertanto, dopo quello che ho sentito poc'anzi, non faccio neanche l'ennesimo appello ai Consiglieri della minoranza perché è ridicolo quello che ho sentito un minuto fa, che non c'è confronto in niente, perché noi siamo qua per un confronto.

Abbiamo otto punti all'ordine del giorno che sono fondamentali, dove si parla di tutto, si parla di bilancio, si parla di raccolta rifiuti, si parla regolamento sul canale delle saline.

Quasi quasi è stato anche contestato un intervento di 18 minuti all'Assessore alla Sanità di straordinaria ed estrema importanza, di comunicazione per la salute di tutti. È una vergogna, dopo aver parlato 18 minuti, dopo che la minoranza per 18 Consigli Comunali non si presenta in quest'aula. La ritengo una cosa da censura, veramente vergognosa.

Comunque noi andiamo avanti e passiamo all'altro punto all'ordine del giorno, la variazione al bilancio che ho detto prima, effettuata il 6 ottobre 2020. La parola all'Assessore Dottor Stefano Rombi.”

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
PUGGIONI SALVATORE

IL SEGRETARIO
MARCELLO MARCO